

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'università e della ricerca scientifica, per sapere — premesso che:

con l'interpellanza 2/01510, del 17 dicembre 1998, era stato già sottoposto al Governo il problema del « numero chiuso », relativo alle limitazioni delle iscrizioni alle università di studenti per alcune facoltà, in particolare di medicina, chirurgia e odontoiatria;

nella risposta alla stessa interpellanza, in data 21 gennaio 1999, il Governo, nella persona del sottosegretario Guerzoni, ha convenuto che un diritto costituzionale fondamentale, quale quello dell'accesso all'istruzione superiore, non può rimanere affidato ad elementi di casualità e/o di territorialità in dipendenza delle diverse pronunce dei vari tribunali amministrativi regionali;

il Governo, in tale occasione, ha altresì dichiarato di essere attento e disponibile alle indicazioni parlamentari;

sull'argomento sono state presentate risoluzioni parlamentari che sollecitano un intervento teso a ricercare una soluzione tale da eliminare l'imponente contenzioso apertosi presso i tribunali amministrativi stante il gran numero di ricorsi;

gli studenti, venendo ingiustamente privati del diritto di scegliere il proprio futuro, hanno promosso manifestazioni per richiamare l'attenzione delle autorità politiche e del corpo accademico;

la Corte costituzionale, con la nota sentenza del 23 novembre 1998, pur accertando incidentalmente la coerenza costituzionale della « normativa » vigente, ha invitato il Parlamento a sanare le vistose lacune ed incongruenze;

alcuni atenei universitari, in particolare quello di Torino, hanno già provve-

duto a rivedere le posizioni esistenti in materia di numero chiuso, accogliendo, rispetto alla effettiva disponibilità, le domande degli studenti che hanno ottenuto la sospensiva del Tar, riguardo alla loro iscrizione con riserva nell'anno accademico 1998/1999;

pur nel rispetto dell'autonomia universitaria delle singole facoltà, appare necessario intervenire urgentemente per uniformare il trattamento delle diverse situazioni createsi nel Paese —;

se non ritenga necessaria — stante le scadenze dei corsi di studio — l'adozione di un provvedimento urgente che tenga conto delle sospensive già accolte che hanno reso possibile non solo l'iscrizione con riserva degli studenti ma anche la frequentazione dei corsi ed il superamento degli esami;

se non ritenga di tenere conto che nella caotica situazione esistente si stanno determinando gravi discriminazioni e disparità, rispetto al principio di uguaglianza sancito dalla Carta Costituzionale, anche in seguito alle recenti decisioni del Consiglio di Stato che ha revocato molte delle sospensive già concesse;

se non ritenga, infine, di dovere riscontrare le richieste di molti Atenei (ad esempio quello di Palermo) che hanno manifestato la volontà di sanare anche le iscrizioni degli studenti per l'anno accademico 1998-1999, previa espressione di un indirizzo generale da parte del ministero dell'università.

(2-01734)

« Manzione, Angeloni ».

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

un giornale economico ha dato notizia della rimozione dell'ingegner Carlo